

30 MAGGIO 2025 - NUMERO 3974 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

FESTA DELLA REPUBBLICA. APPUNTAMENTO CON I LETTORI PER IL 3 GIUGNO

ESTATE TEATRALE Paolo Valerio rinuncia, resta Mangolini

Paolo Valerio, che era risultato vincitore della selezione pubblica indetta dal Comune, rinuncia all'incarico per la direzione artistica dell'Estate Teatrale Veronese. A questo punto, con l'imminente stagione alle porte, il Comune è corso ai ripari lasciando la direzione artistica, a titolo gratuito, a Carlo Man-



Mangolini e Valerio

golini. La rinuncia di Paolo Valerio è motivata (ufficialmente) dall'impossibilità di risolvere anticipatamente il contratto che lo lega al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia di Trieste, dove è attualmente Direttore. Mangolini del resto aveva dato la sua disponibilità a una prima proroga fino al 31 maggio.

UN PROGETTO DI SOSTENIBILITA'



Veronamercato e Acli Verona confermano l'impegno comune a favore della solidarietà con il recupero di prodotti ortofrutticoli. La partecipazione attiva di 53 operatori. I prodotti destinati a 16 enti caritativi che offrono assistenza a 2.600 persone in difficoltà. **SEGUE**

OK

Bruno Chiari

E' il nuovo amministratore delegato di A4 Holding e Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova. Nuovo incarico nel Gruppo Abertis per Gonzalo Alcalde Rodriguez.



Massimo Cellino

Il Tribunale Federale Nazionale ha sanzionato il Brescia Calcio con 4 punti di penalizzazione finendo così in C. Sei mesi di inibizione anche per il presidente. "Me l'aspettavo".

KO

UN PROGETTO DI SOSTENIBILITA'/1.

Con Rebus si recuperano le eccedenze

Recuperati e donati grazie agli operatori del Mercato oltre 396 mila chili di frutta e verdura

Un'alleanza virtuosa contro lo spreco alimentare: Veronamercato spa e ACLI Verona confermano il loro impegno comune a favore della solidarietà e della sostenibilità con il progetto "R.E.B.U.S. – Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente". Nel 2024 sono stati recuperati e redistribuiti 396.121 kg di prodotti ortofrutticoli, grazie alla partecipazione attiva di 53 Operatori del Mercato e destinati a 16 Enti Caritativi, che offrono assistenza alimentare a circa 2.500 persone in difficoltà nella provincia veronese. **Un progetto di sostenibilità e food policy urbana riconosciuto a livello nazionale**

Il progetto R.E.B.U.S., validato da ASviS come buona pratica per lo sviluppo sostenibile e in linea con i Goal dell'Agenda 2030, rappresenta un esempio concreto di economia circolare e responsabilità sociale.

Coordinato dalle ACLI, che si occupano di gestire la rete, supervisionare le attività, mitigando le esigenze delle aziende donatrici con i bisogni delle associazioni del territorio, semplificando la gestione di tutto il processo donativo, dalla segnalazione dell'eccedenza al ritiro da parte dell'ente beneficiario, il sistema



Veronamercato e Acli alleate con il Progetto Rebus

proposto mette in relazione Mondo Profit e Terzo Settore per un recupero "just in time" di cibo ancora perfettamente consumabile, ma non più commercializzabile.

Si tratta di una vera e propria iniziativa di food policy urbana che mira a raccogliere e redistribuire eccedenze puntando sulla qualità del cibo e delle relazioni, sulle reti, sulla prevenzione e sull'educazione.

Veronamercato, attore protagonista della solidarietà alimentare

Veronamercato è partner strategico e fondamentale del progetto gestito e coordinato dalle ACLI: grazie alla collaborazione con gli operatori del Centro Agroalimentare, ogni giorno le associazioni

accreditate possono ritirare frutta e verdura invenduta ma di qualità, riducendo gli sprechi e garantendo un'alimentazione più sana e varia a chi è in difficoltà.

Inoltre, riconoscendo il valore sociale dell'iniziativa, sostiene annualmente il progetto contribuendo alla sua stabilità nel tempo.

Tracciabilità, sicurezza e benefici per le aziende

Il progetto R.E.B.U.S. è strutturato secondo protocolli igienico-sanitari in collaborazione con l'ULSS9 Scaligera ed ogni donazione è tracciata e documentata, permettendo così alle aziende donatrici di ottenere sgravi sulla tassa rifiuti (TARI), in linea con quanto previsto dalla Legge 166/2016.

A supporto dei sistemi di tracciamento e monitoraggio delle attività è stata sviluppata dalle ACLI anche una piattaforma gestionale (<https://theavanzers.acli.it/>) che permette di garantire una supervisione di qualità di tutto il processo donativo.

Verso nuovi orizzonti: coinvolgimento delle Organizzazioni di Produttori

Il 2024, è stato un anno di apertura ad ulteriori sfide. Veronamercato ed ACLI hanno avviato un percorso per estendere l'attività ai ritiri di prodotti nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato con il conferimento di frutta e verdura da parte delle Organizzazioni di Produttori agricoli.

UN PROGETTO DI SOSTENIBILITA' / 2.

L'educazione alimentare si fa a scuola

Premiate la 3^aB della "Zorzi" di Parona, la 4^aB del "Romagnoli" e la 4^aB delle "Seghetti"



Paolo Merci con Marco Dallamano e gli studenti che hanno partecipato al progetto "Frutta a scuola"

Veronamercato dal 2007 diffonde un progetto di educazione alimentare dedicato alle scuole di Verona e provincia per promuovere il consumo di frutta e verdura tra i più giovani e renderli consapevoli dei benefici di un'alimentazione sana ed equilibrata. Negli anni il progetto è andato modificandosi, arricchendosi di nuovi spunti e dal 2017 è stato realizzato un percorso specifico con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i ragazzi dal punto di vista sensoriale. Presso la palazzina Direzionale, alla presenza dei membri del Consiglio di amministrazione di Veronamercato, dei genitori, degli insegnanti e degli alunni, si è svolta la premiazione della 6^a edizione di "Fruit&Veg-Class", una giornata di festa conclusiva per gli

studenti che hanno partecipato al progetto "Frutta a scuola - campagna dei 5 colori del benessere". Al progetto hanno aderito 20 classi delle scuole primarie di Verona e provincia per un totale di 420 partecipanti tra bambini e insegnanti.

"Veronamercato tra le attività legate al sociale", precisa il Presidente Marco Dallamano, "ormai da 18 anni propone alle scuole il progetto delle visite al Centro Agroalimentare che ha coinvolto sino ad ora 11.400 alunni con i loro insegnanti. Anche quest'anno le adesioni sono state molte e siamo felici di aver accolto le numerose classi a visitare il nostro Centro, dando modo a sempre più ragazzi di partecipare al progetto di educazione alimentare. In questa giornata conclusiva sono

state invitate le tre classi che con i loro elaborati sono risultate vincitrici del percorso formativo e che siamo ben lieti di festeggiare". Il Direttore Paolo Merci sottolinea che "oltre alla visita al Mercato e alla lezione didattica vengono effettuate anche delle attività di laboratorio dove i bambini hanno modo di cimentarsi in alcune prove di composizione "finger food" e attività ludico-educative, utilizzando, assaporando e gustando i prodotti ortofrutticoli. Un'esperienza sensoriale davvero unica e molto formativa, che i bambini hanno ben saputo interpretare attraverso i loro elaborati, realizzati in un secondo momento dopo la visita. In base all'esperienza maturata in tutti questi anni, è bello constatare quanto i ragazzi apprezzino questo pro-

getto di educazione alimentare a conferma che Veronamercato sta portando avanti una tematica particolarmente sentita". La premiazione per aver prodotto il miglior elaborato, con la consegna di una targa come vincitrice della 6^a edizione di "Fruit & Veg Class" e di un buono di € 250 per l'acquisto di materiale didattico da parte del Presidente di Veronamercato Marco Dallamano, è andata alla classe 3^aB della Scuola Primaria Callisto Zorzi di Parona. Alla classe 3^aB della Scuola Primaria Beniamino Romagnoli di S. Massimo è andato un buono acquisto di € 200 e alla classe 4^aB della Scuola Primaria Istituto Seghetti di Verona è andato un buono acquisto di € 150. A tutte le classi è stato inoltre consegnato un cesto di frutta.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



APPROVATO IL BILANCIO E LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 2024

Agsm, crescono gli utili e i dividendi

Testa: "E' la dimostrazione che è possibile coniugare solidità economica e sostenibilità"

28,9 milioni di euro il dividendo per i due soci (18,24 milioni al comune di Verona e 11,56 milioni al comune di Vicenza) a fronte dei 53 milioni di utile netto, quasi 15 milioni di euro erogati in bonus sociali a oltre 70 mila clienti, 5,71 milioni di euro destinati ad art bonus e più di un milione di euro a sostegno di eventi e manifestazioni del territorio.

Sono questi alcuni dei dati del Bilancio consolidato e della Rendicontazione consolidata di sostenibilità di AGSM AIM del 2024, presentati dall'Assemblea dei soci.

"I numeri che abbiamo presentato - ha detto Federico Testa, presidente di AGSM AIM - dimostrano che è possibile coniugare solidità economica, attenzione al territorio e impegno verso la sostenibilità. Il risultato record in termini di utili e dividendi va di pari passo con la nostra volontà di generare valore condiviso per le comunità di Verona e Vicenza, attraverso investimenti concreti, sostegno alle realtà locali e servizi sempre più innovativi ed efficienti. Il nostro Gruppo continua quindi a crescere come punto di riferimento energetico e sociale in un contesto di grandi trasformazioni." Novità di quest'anno la rendicontazione di sosteni-

nibilità, obbligo introdotto dalla direttiva CSRD che ha altresì inserito i nuovi standard europei ESRS che, insieme alla analisi di doppia materialità, sono in grado di fornire un'accurata descrizione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che il Gruppo intende perseguire in ambito ambientale, sociale ed economico.

Nel 2024 AGSM AIM ha realizzato investimenti pari a 137 milioni di euro (+17%), destinati principalmente al potenziamento, all'estensione e alla digitalizzazione delle reti elettriche e del gas, alla trasformazione digitale destinata a migliorare i processi a beneficio dei clienti, allo sviluppo di nuovi impianti per la generazione da fonti rinnovabili, all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, alla promozione della mobilità elettrica e all'ammodernamento degli impianti e mezzi per la raccolta dei rifiuti.

Prosegue anche l'impegno profuso dal Gruppo AGSM AIM verso la transizione energetica, come dimostra l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto al 2023 (+28,1%). Grazie ai propri impianti idroelettrici (+76,8% Gwh prodotti rispetto al 2023), eolici e



La sede di Agsm Aim

fotovoltaici (+2,4%), nel 2024 AGSM AIM ha prodotto 317,5 GWh di energia elettrica rinnovabile (56,6% del totale, comprensivo della cogenerazione di energia elettrica e calore per il teleriscaldamento). Grazie alla produzione green, il Gruppo AGSM AIM ha contribuito a evitare circa 64 mila tonnellate di CO2 e che sarebbero state generate e immesse in atmosfera se la stessa quantità di energia fosse stata prodotta utilizzando gas metano.

Interessante anche la performance del teleriscaldamento. L'energia termica prodotta e immessa in rete (309,3 GWh) ha visto un incremento del 3,6% nonostante le temperature invernali mediamente più alte registrate nel

2024. Le reti di teleriscaldamento, con una lunghezza di 200 km, sono gestite dalla BU Calore nelle città di Verona e Vicenza e permettono di servire l'equivalente di 68.935 appartamenti e 140.910 abitanti (dati stimati considerando un'unità abitativa residenziale con superficie commerciale e volumetrica rispettivamente pari a 80 m2 e 224 m3).

"Questo bilancio - conclude Stefano Fracasso, vice presidente di AGSM AIM - testimonia il ruolo sempre più centrale di AGSM AIM nel sostenere lo sviluppo del territorio, non solo attraverso le risorse economiche distribuite ai Comuni soci, ma anche tramite un impegno concreto sul fronte sociale, culturale e ambientale".

PROCLAMATO UNO SCIOPERO NAZIONALE PER MARTEDÌ 3 GIUGNO

Poste, scontro sulla riorganizzazione

Secondo il sindacato si è creata una forte tensione al centro recapito della stazione

A seguito di una controversa riorganizzazione aziendale, che SLC CGIL non ha condiviso, Poste Italiane ha drasticamente ridotto le "zone di recapito", di conseguenza il personale addetto alla consegna della corrispondenza si è trovato a dover gestire aree molto più ampie. Tale modifica ha generato pesanti ripercussioni sul servizio per cittadine e cittadini veronesi, i quali stanno ricevendo la corrispondenza con pesanti ritardi.

La situazione, già critica a causa dell'elevato turnover di personale a tempo determinato spesso privo di una zona fissa di lavoro e costretto a continui spostamenti, si legge in una nota, è ulteriormente peggiorata negli ultimi giorni, con l'aggiunta di nuove vie di recapito per i portaflettere con contratto a tempo indeterminato, già oberati da carichi di lavoro molto pesanti e che tra qualche giorno inizieranno a lavorare in condizioni climatiche molto critiche. Questa riorganizzazione ha creato fin da subito forte tensione tra il personale del "Centro di Recapito" di Verona, in piazzale XXV Aprile, sia per l'aumento dei carichi di lavoro sia per i disservizi che si sono registrati, tra l'altro facilmente prevedibili. Anche altri centri della provincia,



Martedì sciopero nazionale delle Poste

tra cui Bardolino, Bussolengo, Villafranca, San Bonifacio e Legnago, che continuano ad avere un numero di personale insufficiente, hanno subito gli accorpamenti di alcune zone di recapito, ma è nel capoluogo veronese che si sono registrati e si stanno registrando le maggiori difficoltà.

La segreteria SLC CGIL Verona fa sapere che nelle riunioni regionali con Poste Italiane delle scorse settimane, SLC CGIL e UIL Poste hanno ribadito con fermezza la contrarietà a questa riorganizzazione perché è apparso subito evidente che avrebbe causato un peggioramento delle condizioni di lavoro ma soprattutto della qualità di questo servizio pubblico

essenziale, già fortemente penalizzato dalle recenti chiusure di circa 70 uffici postali in Veneto, per queste ragioni si sono rifiutate di sottoscrivere un accordo aziendale.

Per contrastare queste politiche aziendali, che scaricano su lavoratrici e lavoratori il costo della competizione con altri soggetti e peggiorano il servizio, ai quali si aggiungono i quotidiani problemi di carenze di organico, un livello di precarietà indecente, inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro e, per concludere, la chiusura di molti uffici postali, "nella giornata di martedì 3 giugno è stato proclamato uno sciopero nazionale per convincere Poste Italiane a rivedere questa riorganizzazione".

PORTALETTERE

Crescono i pacchi consegnati

Di segno diametralmente opposto le notizie che arrivano da Poste Italiane. Cresce infatti il numero dei pacchi consegnati in provincia di Verona dai portaflettere di Poste Italiane. Il Gruppo, guidato dall'Ad Matteo Del Fante, nei primi tre mesi del 2025 ha consegnato attraverso la sua rete di portaflettere e centri di smistamento 77 milioni di pacchi, in aumento dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Un risultato importante in un mercato competitivo e in continua evoluzione. E la tendenza evidente in tutta Italia ha fatto registrare anche in provincia di Verona numeri record nel primo trimestre dell'anno con un incremento del + 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Poste Italiane, in provincia di Verona può contare su una flotta di 431 mezzi, di cui 92 interamente green.



Matteo Del Fante

FESTA DELLA REPUBBLICA E DELL'UNITÀ AL PARCO DELLA PROVIANDA

La prima volta a Veronetta

Dibattito sul referendum e in particolare su quello per la cittadinanza



Festa della Repubblica con l'europarlamentare Alessandro Zan; laboratorio musicale con Medici per Strada; dibattito sui referendum con Francesca Tornieri segretaria Cgil Verona e Stefano Capponi del comitato promotore del referendum cittadinanza; il ruolo dell'Italia e di Verona nella protezione degli esuli cileni in fuga dalla dittatura di Pinochet, con il giornalista Paolo Tessadri, autore del docufilm "La Salvatrice" e Matilde Madrid, assessora del Comune di Bologna. Sono questi alcuni dei temi che animeranno le prime serate della Festa de L'Unità di Veronetta, tutti i giorni dal 2 al 7 giugno dalle ore 18.00 alle 24.00 al parco della Provianda. Ogni proposta sarà accompagnata da buon cibo a prezzi popolari e sarà seguita da buona musica dal vivo in seconda serata. Tra i gruppi musicali: Freemode Depeche Mode cover band; Dj Set con Mathia Guerzoni; The Busters Crew Irish/Pirate Rock Band; R'Ossi da Brodo Folk Combat Band.

Si comincia lunedì 2 giugno, Festa della Repubblica, alle 17.30 con un laboratorio per colorare con i bambini la bandiera del Referendum Cittadinanza. Alle 20.30 dialogo sui Diritti da conquistare e



Il segretario provinciale del Pd Franco Bonfante presenta la Festa dell'Unità alla Provianda

da difendere con Alessandro Zan, europarlamentare e gli esponenti Pd Verona Barbara Garofalo, Mattia Mosconi, Marco De Fazio.

Martedì 3 giugno alle 19.00 aperitivo poetico a cura dell'associazione di promozione sociale Antarem e alle 20.30 Dialogo sul futuro delle nostre città con i Giovani democratici di Verona e i giovani amministratori di Verona e Provincia.

Mercoledì 4 giugno alle 19.00 dibattito su Veronetta, quartiere in cambiamento con gli assessori Pd Verona Federico Benini, Elisa La Paglia, Alessia Rotta. Coordina Andrea Avanzi, presidente della Commissione Sociale della Prima Circoscrizione.

Alle 20.30 approfondimento sui Referendum, 5 Sì per cambiare l'Italia, con Francesca Tornieri Segretaria Generale CGIL Verona, Stefano Capponi, per Inclusiv3 - Comitato locale Referendum Cittadinanza, Michael Kolade per Afroveronesi, Chiara Perer per Comitato locale Referendum Cittadinanza. Coordina Stefano Brunello, responsabile del Centro Studi Pd Verona.

Giovedì 5 giugno alle 20.30 serata dedicata alla memoria e alla ricostruzione del ruolo degli italiani e dei veronesi nella protezione degli esuli cileni in fuga dalla dittatura di Pinochet, con il ricordo di Tarcisio Benedetti, "tipografo della libertà" e la

proiezione del docufilm "La Salvatrice" del giornalista Paolo Tessadri. Con l'autore Tessadri ne discuteranno Elisa La Paglia, assessora del Comune di Verona; Matilde Madrid, assessora del Comune di Bologna; Giampaolo Veghini, segretario generale Cisl Verona, e con la partecipazione di Albina Bontempi Benedetti, moglie di Tarcisio.

Venerdì 6 giugno alle 19.00 spazio Salute e Musica con i Medici di Strada e sabato 7 giugno alle 20.30 Daria Colombo, autrice del romanzo pubblicato da Sperling&Kupfer, dialoga con Maria Vittoria Adami giornalista de L'Arena. Alle 22.00 gran finale con i R'Ossi da Brodo.

A SANTA TOSCANA DAL 2 GIUGNO

Al parco si parla di identità

La 5ª edizione del Festival di Teatro di giovani per i giovani

Al parco Santa Toscana dal 2 giugno la quinta edizione del Festival di Teatro di giovani per i giovani: Veronetta#SpazioTeatroGiovani.

Il Festival si pone come conclusione dell'anno di laboratori teatrali della scuola Spazio Teatro Giovani, condotti dalle attrici e registe Silvia Masotti e Camilla Zorzi assieme all'equipe di Spazio Teatro Giovani.

In scena 170 ragazze e ragazzi dai 9 ai 34 anni, coinvolti anche in tutti gli aspetti dell'organizzazione del Festival. Parco Santa Toscana diventa così occasione per essere attori, spettatori e per contribuire a tutti gli aspetti legati alla realizzazione di un evento dal vivo all'interno di uno spazio pubblico cittadino. Il teatro si fa occasione di cittadinanza attiva, di rete con le associazioni, di socialità.

Dopo l'edizione 2024, che ha contato 2700 presenze, di cui 1800 under35 (registrando il tutto esaurito tutto le sere), per l'edizione 2025 si prevedono più di 3000 spettatori, di cui più della metà giovani.

La rassegna è realizzata con il patrocinio e il sostegno dell'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Verona, che crede fortemente nel va-



Il Parco Santa Toscana ospita il Festival di teatro di giovani per i giovani

lore che il teatro e la letteratura possono rappresentare nel percorso di crescita e di formazione dei più giovani e come un evento come questo dia loro la possibilità di esprimersi attivamente, da protagonisti, all'interno della città.

Per il terzo anno consecutivo l'assessore alle Politiche giovanili Jacopo Buffolo è a fianco di Spazio Teatro Giovani nella realizzazione di questo evento in costante crescita.

Il Festival è realizzato per il secondo anno consecutivo grazie al sostegno e all'impegno di Fondazione Banca Popolare di Verona, in dialogo con Associazione Mine Vaganti sui temi legati al sociale e alla cultura sul territorio, con un occhio attento ai giovani, alla valorizzazione di interventi che abbiano al centro i giovani e la costruzione del loro futuro.

Ogni anno viene scelta

una cornice tematica attorno a cui lavorare assieme a tutti i ragazzi coinvolti nei laboratori teatrali. La scelta di un tema comune facilita il dialogo trasversale tra gruppi e consente di attivare una riflessione stratificata su temi complessi e universali. Il tema scelto per questo anno di percorso è Identità.

A partire da questo tema si svilupperà il programma del Festival. Gli spettacoli dei ragazzi più giovani, dagli 8 ai 15 anni, o al primo anno di percorso teatrale, sono in scena dal 3 al 25 maggio al Teatro Santissima Trinità. A Parco Santa Toscana invece andranno in scena i gruppi dei ragazzi più grandi, con spettacoli tratti da testimonianze, romanzi, drammaturgie classiche e contemporanee, con l'obiettivo di pensare il teatro come occasione di dialogo civico e scambio generazionale.

UNIVERSITÀ Veronetta immagina il futuro

Arriva l'estate e con questa il Veronetta Contemporanea festival, l'evento che porta nel quartiere universitario poesia, musica, cinema e tutte le forme di cultura che il panorama artistico contemporaneo può offrire. Quest'anno il festival, giunto alla quarta edizione ed organizzato dall'università di Verona, insieme all'Accademia Filarmonica e al Comune di Verona, con il contributo dell'Esu e in collaborazione con Agsm-Aim, si svolgerà dal 9 al 18 giugno, ma l'attesa dell'evento è stata scandita da due appuntamenti che ne offriranno un piccolo anticipo. Dopo l'evento di sabato 24 maggio con Radio ConVerGente sarà in diretta dall'Edicola sociale di Veronetta, sabato 31 maggio, dalle 21, il Bar Fuori Luogo in collaborazione con l'università di Verona, ospiterà nel parco di Villa Buri una vera e propria anteprima del Veronetta Contemporanea Festival: una serata tra parole, danza e nuove visioni per raccontare il presente e immaginare il futuro.



Piazza Santa Toscana

A VILLA QUARANTA L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE ADERENTE A CAI AGROMECC

Apima festeggia i suoi primi 80 anni

Il presidente Gianni Dalla Bernardina analizzerà il cammino svolto e i passi da compiere

Si svolgerà sabato 31 maggio nella splendida cornice di Villa Quaranta a Pescantina l'assemblea annuale di Apima, l'associazione veronese aderente a CAI Agromec, la Confederazione degli agromeccanici e degli agricoltori. L'evento ospitato in una location che è davvero degna degli 80 anni trascorsi dalla costi-

tuzione avvenuta nel lontano 1945.

E saranno gli anni trascorsi che il presidente Gianni Dalla Bernardina ripercorrerà per arrivare ai giorni nostri e analizzare il cammino percorso e pensare ai passi ancora da compiere per raggiungere il pieno riconoscimento della categoria da inserire tra gli attori della filiera agroa-

limentare italiana. Molte le autorità che hanno garantito la loro presenza ad avvalorare l'importanza che l'associazione ha nel tessuto economico veronese.

Sarà anche l'occasione per festeggiare le imprese storiche che, da oltre 60 anni, sono le colonne della rappresentanza sindacale degli agromeccanici.



Gianni Dalla Bernardina

LA PRESIDENTE DEL GRUPPO DONNE CONFIMI E LE QUOTE DI GENERE NELLE AZIENDE

Linea guida? Competenza

«La normativa sulle quote di genere nelle aziende ha favorito un necessario cambio di mentalità e ha contribuito alla diffusione di una nuova consapevolezza. Ora è importante compiere un ulteriore passo avanti, che coinvolga tutti, affinché a prevalere sia sempre e soltanto il merito», afferma Marisa Smaila, presidente del Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona, intervenendo nel dibattito sull'obbligo delle quote di genere nei Consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle società quotate e delle aziende a partecipazione pubblica controllate dallo Stato. Si tratta di una normativa introdotta nel 2011.

«Il quadro legislativo ha rappresentato un progresso anche sul piano

culturale, ma non deve essere vissuto come un "passepartout" scontato. Serve la volontà di mettersi in gioco, andando oltre le tutele previste dalla legge, ma soprattutto è fondamentale essere consapevoli del proprio valore e delle proprie competenze, così da rendere le donne protagoniste attive nel mondo del lavoro», sottolinea.

«Oggi la partecipazione femminile alla forza lavoro non ha ancora raggiunto il 50% e la presenza nelle posizioni dirigenziali e decisionali continua a essere limitata. La normativa è uno strumento utile ma da sola non è sufficiente: occorre evitare che venga percepita come un vantaggio imméritato o una giustificazione».

Secondo la presidente «è positivo che la normativa abbia introdotto una discontinuità rispetto al passato, quando, anche in contesti familiari, i passaggi generazionali seguivano criteri legati a consuetudini superate, spesso ispirate a logiche poco inclusive. Oggi è necessario andare oltre le contrapposizioni ideologiche: nella prospettiva della crescita aziendale, le competenze devono sempre essere il criterio guida, a prescindere dal genere, soprattutto in base alle specificità dei ruoli e dei settori».

Un possibile rischio, conclude Smaila, è «ridurre la figura femminile a un numero da inserire per obbligo di legge. Questo approccio sarebbe controproducente e svilente.



Marisa Smaila

Inoltre, le quote di genere rischiano di affrontare più i sintomi che le cause profonde delle difficoltà legate alla piena partecipazione delle donne nel mondo del lavoro. Non devono trasformarsi in un intervento simbolico, privo di efficacia concreta. È su questi aspetti strutturali che il dibattito politico e istituzionale deve concentrarsi con decisione. Solo così sarà possibile compiere un nuovo, importante passo avanti verso un'integrazione piena e autentica delle donne, anche nei ruoli di vertice».

LA 59° EDIZIONE IN PROGRAMMA A VERONAFIERE DAL 23 AL 26 SETTEMBRE

Marmomac tra tecnologia e cultura

Il principale evento internazionale dedicato al settore lapideo avrà uno sguardo cosmopolita

Marmomac si prepara a inaugurare la sua 59ª edizione, confermandosi la manifestazione leader a livello internazionale per la filiera della pietra naturale. Con oltre 1.400 espositori provenienti da più di 50 Paesi e una community globale composta di oltre 50.000 operatori e professionisti da 150 nazioni (dati 2024), la manifestazione consolida il proprio ruolo di piattaforma strategica per il settore, punto di incontro tra imprese, progettisti, istituzioni e operatori da tutto il mondo.

In un contesto in cui l'Italia continua a rafforzare la propria leadership a livello mondiale, mantenendosi nella top 3 di tutte le categorie della filiera, con il primato assoluto nel settore macchinari e tecnologie, Marmomac apre ufficialmente il percorso verso la rassegna, in programma a Verona dal 23 al 26 settembre 2025, con una conferenza stampa a Dropcity. Il laboratorio urbano milanese fondato da Andrea Caputo è stato scelto da Veronafiere perché sede della prima materioteca italiana, che – situata nei tunnel dei Magazzini Raccordati sotto la Stazione Centrale di Milano – si propone come una risorsa pubblica e accessibile, dedicata alla ricerca sui materiali e



Da sinistra: Adolfo Rebughini, Valeria Santolin, Federico Bricolo, Francesca Zivelonghi, Giorgio Canale, Federica Sala e Davide Fabio Colaci

alla sperimentazione progettuale. Uno spazio nato per immaginare nuovi modelli di progettazione in risposta alla crisi sistemica e oggi riconosciuto come polo d'innovazione per l'architettura e il design contemporaneo. Alla presentazione sono intervenuti, in un talk moderato dalla giornalista Federica Sala, il management di Veronafiere con il presidente Federico Bricolo, il direttore generale Adolfo Rebughini, l'exhibition manager dell'area b2b Valeria Santolin, l'event manager Marmomac Francesca Zivelonghi, il direttore artistico The Plus Theatre Giorgio Canale e Davide Fabio Colaci, docente Politecni-

co di Milano, tra i protagonisti dei nuovi talk.

Il viaggio nella filiera della pietra naturale parte dalla materia: Marmomac nasce come evento in cui la pietra viene raccontata nelle sue molteplici vite, dal blocco grezzo all'opera finita, valorizzando le identità territoriali, i distretti produttivi e il sapere che accompagna il processo di trasformazione. Blocchi, semilavorati, lastre e design, come ogni anno, vanno a formare una spettacolare installazione naturale, dove la monumentalità dell'elemento è al centro. Quest'anno, a 15 anni dalla sua prima presentazione alla Biennale del Cinema di Venezia, Marmomac ha scelto, inoltre,

di celebrare la pietra e la sua bellezza naturale con un programma di proiezioni giornaliere de "Il Capo", di Yuri Ancarani, interamente girato in una cava di marmo. Dai rumori in cava nasce anche la prima playlist dedicata ai suoni del marmo. Dall'estrazione del blocco, alla segagione, fino al lavoro in laboratorio, questa inedita colonna sonora non solo racconta le varie fasi della sua lavorazione, ma anche l'essenza stessa della manifestazione.

Tra i pilastri di Marmomac, dal 1998, è Marmomac Academy: punto di riferimento per l'aggiornamento professionale e il dialogo multidisciplinare.

LA MULTINAZIONALE BAVARESE FESTEGGIA 30 ANNI DI PRESENZA A VERONA

Müller, una storia d'amore con il sapore

Il Gruppo impiega 33.800 dipendenti generando un fatturato di 9,3 miliardi di euro

Müller festeggia 30 anni di presenza in Italia attraverso Müller Italia, la sede costituita nel 1995 a Verona.

La celebrazione dell'anniversario offre l'occasione per ripercorrere tre decenni di ininterrotto successo che hanno fatto di Müller uno dei rari casi in cui l'ingresso di un brand in un Paese ha impresso una modifica profonda e duratura non solo nelle dinamiche di un mercato ma anche nel modo di comunicare una categoria merceologica esistente e nella percezione di quest'ultima presso il consumatore finale.

Müller, colosso europeo del lattiero-caseario

Il Gruppo Müller è una multinazionale bavarese che opera prevalentemente nel settore lattiero-caseario. Il Gruppo, che impiega 33.800 dipendenti, esporta a livello globale in più di 80 Paesi, generando un fatturato che nel 2024 è stato pari a 9,3 miliardi di Euro. In Italia, Müller detiene oggi una quota a volume del 14% sul totale del mercato yogurt, è leader a volume nei segmenti yogurt in doppia vaschetta (70%) e yogurt intero gusti (27%), mentre occupa il secondo posto tra i branded player nello yogurt bianco (18%). Oltre a essere tra le prime filiali europee in ordine



Sergio Attisani, Direttore Generale di Müller Italia e Paola Scandola, Direttore Marketing



cronologico, Müller Italia riveste un ruolo strategico all'interno del Gruppo. L'Italia, infatti, è il terzo Paese per volume d'affari alle spalle di Germania e Regno Unito.

Da outsider a protagonista

Nonostante una storia centenaria e dimensioni rilevanti, Müller è un'azienda pressoché sconosciuta nel nostro Paese quando, nei primissimi anni '90, inizia a sondare il mercato italiano dello yogurt.

Con la creazione della sede italiana nel 1995 e il supporto di una campagna pubblicitaria tanto accattivante quanto dirompente, la situazione cambia radicalmente: Müller si inserisce nel mondo dello yogurt offrendo prodotti caratterizzati dagli stessi bene-

fici riconosciuti alla categoria, ma arricchiti di gusto e piacere, affermandosi così come marchio leader dell'indulgenza e del me-moment. Sostenuti dalla potenza evocativa dell'iconico claim "Fate l'amore con il sapore", divenuto firma della marca, gli yogurt Müller iniziano a scalare le rilevazioni di vendita e si affermano come simboli di gusto e ricompensa sensoriale.

Il presente: the pleasure enhancer

A trent'anni dalla fondazione della filiale italiana, Müller si proietta nel prossimo futuro fedele alla sua mission di trasformare i desideri in straordinarie esperienze di piacere, forte della propria expertise nel creare momenti di piacere sempre diversi attraverso un'ampia gam-

ma di prodotti dal gusto unico e dalle combinazioni inaspettate. "Il nostro yogurt Bianco cremoso e dal gusto inconfondibile, introdotto in Italia nel 1995, è stato affiancato con successo negli anni a seguire da proposte sempre diverse e innovative", commenta Paola Scandola, Direttore Marketing di Müller Italia.

"Il trentennale di Müller in Italia è un'occasione di festa che intendiamo vivere con semplicità e con sincera gratitudine verso quanti hanno reso possibile che giungessimo dove siamo oggi" - dichiara Sergio Attisani, Direttore Generale di Müller Italia. L'affiatamento e il gioco di squadra sono stati e continueranno a essere l'ingrediente indispensabile per il successo delle nostre strategie."

IL 31 MAGGIO È LA GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO; LA STORIA DI ANGELA

Fumava 40 sigarette al giorno: salvata

L'intervento in chirurgia vascolare al Sacro Cuore con un bypass complesso

Angela (il nome è di fantasia) oggi sta bene. Grazie ai medici della Chirurgia Vascolare dell'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar che le hanno salvato la vita con un complicato intervento chirurgico di bypass. E grazie alla decisione della sua vita: dire basta alle sigarette. Nella Giornata mondiale senza tabacco, che ricorre il 31 maggio, la storia di questa signora di 70 anni, lombarda, è l'esempio di come il fumo possa colpire gravemente non solo i polmoni e il cuore ma ogni organo del nostro corpo. Compreso l'intestino.

Angela in pochi mesi ha perso 20 chili. Mangiare per lei era diventato un supplizio, perché ad ogni pasto erano dolori e conati di vomito. La causa: un'ischemia intestinale, provocata da un tabagismo di lunga data che la portava a fumare quasi 40 sigarette al giorno.

“La grande capacità di compensazione del nostro sistema circolatorio consente un sufficiente apporto di sangue all'intestino anche con un solo vaso aperto, ma questo non era il caso della signora che presentava una chiusura quasi totale di tutte e tre le arterie: il tronco celiaco, l'arteria mesenterica superiore e quella inferiore”, spiega il dottor Luca Garriboli,



L'équipe di Chirurgia vascolare dell'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria (il direttore, dottor Garriboli, è il primo da sinistra)

direttore della Chirurgia Vascolare del “Sacro Cuore Don Calabria” che con la sua équipe ha realizzato l'intervento. “Di conseguenza l'attività motoria e funzionale del sistema intestinale necessaria per la digestione, momento che richiede la massima irrorazione di sangue, era quasi del tutto compromessa, provocando dolori ed episodi di vomito che costringevano Angela a non mangiare”.

I vari tentativi effettuati dai medici di aprire un vaso alla volta attraverso procedure endovascolari (il cosiddetto palloncino) sortivano solo un effetto momentaneo sia per la complessità del caso, sia perché, nonostante tutto, la signora continuava a fumare. “Eravamo arrivati

a una situazione limite: la paziente rischiava la vita – prosegue il dottor Garriboli -. Abbiamo, pertanto, deciso di intervenire chirurgicamente, dopo aver prelevato un segmento della vena safena della gamba della paziente. Questa è stata poi collegata all'aorta addominale e all'arteria mesenterica superiore in modo tale da creare un bypass che superasse l'occlusione. Si tratta di un intervento complesso che richiede un'elevata competenza chirurgica, soprattutto perché il fumo provoca una rigidità della parete arteriosa tale che l'arteria assume la consistenza di un guscio d'uovo, rendendo proibitiva la sutura. La difficoltà consiste proprio nel creare una zona pulita dalle calcifica-

zioni aterosclerotiche e nella delicatezza e precisione tecnica durante il confezionamento dell'anastomosi”.

Ora Angela ha ripreso ad alimentarsi regolarmente e, soprattutto, ha smesso di fumare. “Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte al mondo e il fumo è una delle principali ragioni - riprende il medico -. La nicotina, contenuta a vari dosaggi anche nelle sigarette elettroniche, ha un effetto irritante sull'endotelio delle arterie, il ‘pavimento’ dei vasi dove ‘scivola’ il sangue. Il nostro sistema immunitario ha la capacità di riparare questo tessuto, ma si vanno a creare delle zone di rigidità, le cosiddette placche aterosclerotiche”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

GARDA. IL COMUNE FA SQUADRA CON BARDOLINO E COSTERMANO

Bike sharing e mobilità sostenibile

Il servizio condiviso partirà in via sperimentale fino a ottobre. Solo bici elettriche

Una flotta di biciclette elettriche a disposizione di turisti e residenti del territorio gardesano durante tutta la stagione turistica. Un bike sharing condiviso tra i Comuni di Garda, Bardolino e Costermano sul Garda capace di promuovere una mobilità sostenibile e di valorizzare il patrimonio naturale e culturale. L'accordo è stato presentato nella Sala Consiliare di Garda. Erano presenti i tre Sindaci: Davide Bendinelli, Daniele Bertasi e Stefano Passarini.

“Sono molto felice oggi di poter annunciare questo servizio che partirà in via sperimentale e che vedrà la collaborazione tra i nostri tre Comuni”, ha detto il Sindaco di Garda Davide Bendinelli.

“Tramite questo bike sharing condiviso vogliamo dare ai nostri turisti e ai nostri residenti una possibilità di spostamento alternativa all'auto. Crediamo che questo possa avere delle ripercussioni positive sul territorio, dal punto di vista viabilistico ma anche sul tipo di turismo che vogliamo”.

Il servizio partirà in via sperimentale con 80 biciclette elettriche a disposizione dei tre Comuni. Le biciclette diventeranno 120 nel periodo giugno-settembre.

L'accordo è stato raggiunto con LI.ME, una società



La presentazione del servizio di bike sharing che coinvolge i Comuni di Garda Bardolino e Costermano

di micromobilità condivisa presente in oltre 285 città del mondo tra cui Londra, Parigi, Berlino, Monaco, Roma e Milano e da ora anche sul Garda.

“Siamo lieti di avviare questa collaborazione che ci permetterà di offrire un servizio di bike sharing moderno e sostenibile”, spiega il Sindaco di Bardolino Daniele Bertasi. “Abbiamo voluto escludere dall'accordo l'utilizzo dei monopattini elettrici, puntando invece su un'introduzione graduale delle biciclette, più adatte al nostro contesto urbano e paesaggistico. L'obiettivo è duplice: offrire un'alternativa comoda ed ecologica agli spostamenti quotidiani per i residenti e turisti e allo stesso tempo agevolare i visitatori nel raggiungere e scoprire il nostro entroterra senza

necessariamente utilizzare l'automobile. È un passo concreto verso una mobilità più sostenibile e una migliore fruizione del nostro patrimonio naturale e culturale”. “La scelta è stata rigorosa e molto chiara da parte delle amministrazioni”, aggiunge Bendinelli.

“Non vogliamo che vengano utilizzati monopattini perché andrebbero a peggiorare una situazione che d'estate, dal punto di vista della gestione del traffico e della sicurezza, è già di per sé complicata. Il fatto di poter invece usare le biciclette per trasferirsi per esempio da Garda e Bardolino, passando dalla spiaggia ed evitando la Gardesana, avrebbe un ottimo impatto sulla viabilità”. C'è poi un altro aspetto importante che riguarda sia i turisti che i

residenti. “Nel pacchetto di accoglienza offerto dalla struttura ricettiva -spiega il Sindaco di Costermano sul Garda Stefano Passarini- gli ospiti avranno la possibilità di utilizzare gratuitamente per 2 volte il servizio di bike sharing e di constatare che contestualmente all'aumento della tassa di soggiorno è aumentata la qualità dei servizi, delle strutture e delle infrastrutture, delle piste ciclabili per esempio. Abbiamo ovviamente pensato ai residenti che avranno sin da subito delle agevolazioni che porteranno delle sconti fino al 60%”. La modalità di utilizzo è semplice: bisogna installare l'app di LI.ME, controllare sulla mappa il posizionamento e la disponibilità dei mezzi con la possibilità di prenotarli per 10 minuti.

SORGA'. SONO ARRIVATI I PRIMI ARRESTI PER LA RISSA TRA BRACCIANTI INDIANI

Le indagini dopo il raid punitivo

Bigon (Pd): "Non possiamo certo tollerare che avvengano simili episodi nella nostra Regione"

Sono dieci gli arresti in flagranza per la rissa a colpi di catene e sbarre di ferro che ha coinvolto due gruppi di braccianti agricoli indiani a Sorgà. Cinque di loro era già noti alle forze dell'ordine. I motivi del regolamento di conti, avvenuto nella notte tra mercoledì 28 e giovedì 29 febbraio, sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Nogara. Gli arrestati hanno tra i 19 e i 46 anni, residenti regolarmente nelle province di Verona, Mantova, Vicenza e Lodi. Sono accusati di rissa aggravata, lesioni personali e porto di oggetti atti ad offendere. Altri sono riusciti a fuggire tra i campi.

Per Franco Bonfante, segretario provinciale Pd Verona e Giulia Olivieri,



L'intervento dei Carabinieri dopo il raid punitivo

circolo Pd di Nogara, Gazzo Veronese e Sorgà, "Lo spietato raid punitivo avvenuto nelle serre di ortaggi di Sorgà ai danni di una ventina di braccianti indiani da parte di altri connazionali provenienti, sembra, dai territori del bresciano è un episodio inquietante ed inaccettabile che secondo il Partito Democratico veronese merita la massima attenzione e la massima allerta al fine di garantire la sicurezza e

la tranquillità dei cittadini di Sorgà e dei lavoratori stessi. Le condizioni di impiego della manodopera straniera nelle campagne rappresentano uno dei nervi scoperti dell'agricoltura e del sistema produttivo e sarebbe, a nostro parere, necessario accertare che dietro alle inaccettabili violenze non ci sia la volontà di sottomettere la volontà dei lavoratori con i metodi di stampo mafioso del caporalato".

Dal canto suo, la consigliera regionale Anna Maria Bigon, sottolinea l'urgenza di investire di più sull'integrazione e sulla prevenzione. Le condizioni di impiego della manodopera straniera nelle campagne rappresentano un nodo irrisolto che continua a sollevare interrogativi inquietanti. "Non possiamo - conclude - certo tollerare che avvengano simili regolamenti di conti nella nostra Regione".



LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA VERONICA ROSA

Baby influencer, i rischi del fenomeno

Il pericolo oggettivo è che siano a tutti gli effetti dei lavoratori, il più delle volte inconsapevoli

Il fenomeno dei baby influencer, ossia dei bambini protagonisti dei social media, attraverso contenuti creati o gestiti dai genitori, funziona economicamente perché si tratta di testimonial che parlano direttamente ai loro coetanei (la Generazione Alpha, che comprende i nati tra il 2010 e il 2020) che fruiscono già di contenuti digitali e che sono quindi facilmente influenzabili da quel che i loro "pari digitali" propongono all'interno di video, post, stories.

Il fenomeno, sempre più incalzante e diffuso, sta suscitando una crescente attenzione per le diverse e possibili implicazioni psicologiche, legali e sociali a danno del minore. Essendo quello dell'influencer un lavoro a tutti gli effetti sia in termini di tempo impiegato, per la produzione e la pubblicazione dei contenuti, che in termini di guadagno economico il pericolo oggettivo è che i baby influencer siano a tutti gli effetti dei "baby lavoratori" e il più delle volte inconsapevoli. I minori possono essere quindi soggetti a sfruttamento economico, da parte di familiari e aziende, essendo fonte di guadagni che possono andare a discapito dei loro diritti e delle loro esigenze.

I ragazzini, coinvolti in atti-

POLITICHE FAMILIARI

“Uno strumento fondamentale per rispondere alla complessità della società odierna che ha dimostrato tutta la sua efficacia, consentendo di attivare quasi 70 milioni di euro per accompagnare il ciclo vitale della famiglia in tutte le sue evoluzioni. Dal 2020, anno della sua approvazione, la legge regionale quadro sulle politiche familiari ha consentito di promuovere, nelle nostre comunità, politiche programmate

che hanno messo al centro la famiglia, intesa come luogo primario di relazione e cura, in cui l'individuo cresce ed evolve”. A cinque anni di distanza dall'approvazione dalla Legge Regionale 28 maggio 2020, n. 20, “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”, entrata in vigore il 30 maggio dello stesso anno, l'assessore alla Sanità e al sociale, Manuela Lanzarin (nella foto), traccia un bilancio della legge quadro di cui



ora è in corso la nuova programmazione per l'anno 2025. In cinque anni la Legge Regionale n.20 del 2020 ha consentito di mettere a frutto quasi 70 milioni di euro.

vità da baby influencer, possono sperimentare esperienze premature e lontane dal mondo dell'infanzia che inevitabilmente andranno a influenzare la loro crescita personale.

La smodata esposizione ad ambienti digitali in cui vigono regole di comportamento e di relazione oggettivamente distanti dalle modalità di interazione dei piccoli, può portare a una confusione legata ai ruoli, alla comunicazione e soprattutto a una "media education" viziata dalla necessità di "performare" e apparire sempre e al meglio.

I bimbi, sottoposti a sovrapposizione mediatica, possono sperimentare ansia e frustrazione a causa della sensazione di impotenza e assenza di

controllo sulle informazioni e immagini condivise che li riguardano.

L'esposizione costante sui social può scaturire insicurezze, soprattutto nelle bambine e aumentare il rischio di bullismo e cyberbullismo. I contenuti condivisi online possono divenire infatti facili oggetto di scherno da parte dei coetanei e ricadere negativamente sull'autostima del minore coinvolto.

L'esposizione sui social può portare nel tempo a importanti conflitti tra genitori e figli, quando questi ultimi crescendo si rendono conto della sovraesposizione mediatica subita.

La condivisione di contenuti del bambino può infatti violare i suoi diritti alla privacy e influenzare

la sua reputazione digitale futura.

Le informazioni condivise online possono, non da meno, essere pericolosamente utilizzate da malintenzionati per adescamento o altri scopi illeciti. In Italia, si stanno sviluppando iniziative per regolamentare il fenomeno dei baby influencer, al fine di tutelare i diritti dei minori e garantire loro una maggiore protezione online. Tuttavia, è fondamentale che i genitori riflettano attentamente sulle possibili implicazioni legate a queste pratiche di guadagno e valutino accuratamente i rischi che possono comportare.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

GLI ARTISTI VERONESI ILLUSTRI.

TIZIANO BRUSCO

Tra le tante chiese presenti a Verona, importanti dal punto di vista architettonico, ma anche per la presenza di importanti opere d'arte di artisti veronesi e non, una che certamente non dobbiamo dimenticare è la Chiesa di San Giorgio in Braida un luogo di grande interesse per gli appassionati d'arte perché offre una panoramica significativa della pittura rinascimentale veronese e veneziana. Sull'altare maggiore, come pala d'altare, troviamo il Martirio di San Giorgio di Paolo Veronese (1566): considerata una delle opere più importanti del pittore che raffigura il santo titolare della chiesa.

Paolo Caliari, detto Paolo Veronese appunto, nacque a Verona nel 1528, da un Gabriele tagliapietra e da Caterina; morì a Venezia il 9 aprile 1588. Suo primo ed effettivo maestro, ricordato dai documenti, fu il pittore Antonio Badile (1518-1560) presso il quale il giovane Veronese fu a bottega.

Sulla prima formazione tecnica di Veronese (di cui è in corso una mostra al Prado di Madrid) dovettero contribuire anche i maestri bresciani Romanino, Moretto e Savoldo, presenti con opere a Verona al suo tempo.

Nel 1566 Veronese dopo essersi stabilito a Venezia, si trova nella sua Verona per sposare l'amica d'infanzia Elena, figlia



Paolo Caliari illumina il Prado

del suo maestro Badile. Nella città di Verona come già accennato dipinse la pala di S. Giorgio in Braida, con il Martirio del Santo - importante anche perché la composizione divenne un prototipo per quadri d'argomento simile fino al Settecento e oltre, fino al Delacroix.

La tela presenta alcuni danni dovuti a diversi avvenimenti negativi di cui fu protagonista. A quanto racconta nel 1732 il veronese Scipione Maffei, alcuni anni prima venne deciso di «schiodar la tela del gran quadro di Paolo, che fu poi malamente rimessa». Non si conosce il motivo perché ciò venne fatto e Maffei non da informazioni nemmeno sui

rimaneggiamenti che il quadro subì successivamente, tuttavia afferma che tale azione deve «castigarsi come atroce delitto», segno che i lavori furono tutt'altro che positivi.

A seguito della Pasque Veronesi (episodio d'insurrezione della città di Verona e dei suoi dintorni contro le truppe di occupazione francesi, comandate dal generale Napoleone Bonaparte. Furono così chiamate anche per assonanza con i Vespri siciliani) in città vi furono una serie di spoliazioni di opere d'arte da parte delle truppe napoleoniche tra cui la pala del Martirio che, insieme a San Barnaba che guarisce gli am-



malati, collocato sempre a San Giorgio in Braida, venne prelevato il 18 maggio per arrivare a Parigi il 6 agosto successivo. Nella capitale francese la tela viene dichiarata "en bon ordre" (in buono stato) nonostante sia stata ripiegata per permettere il viaggio. Caduto Napoleone il dipinto venne preso in consegna dagli austriaci il 27 settembre 1815. Il 15 marzo dell'anno successivo farà ritorno a Verona per essere ricollocato a San Giorgio in Braida ma solo dopo un'opera di restauro discutibile.

Durante la prima guerra mondiale, per paura di bombardamenti, la tela venne staccata di nuovo per essere conservata a Firenze. Ultimata la guerra la tela ritorno' a Verona; il trasporto aveva però procurato un'ampia lacerazione ben visibile all'altezza del manto del Santo, per cui il veronese Attilio Motta venne incaricato del restauro. Altri importanti restauri del dipinto furono realizzati nel 1987 e nel 2014.

IL LUNGO WEEKEND DAL 31 MAGGIO AL 2 GIUGNO

Mura Festival, musica e tradizioni pop

Sul palco saliranno i Niù Tennici, la storica formazione nata a Verona a metà degli anni '80

Il Mura Festival si prepara a inaugurare un nuovo fine settimana ricco di appuntamenti pensati per un pubblico eterogeneo, dagli amanti della musica e delle tradizioni popolari, alle famiglie, fino a chi desidera scoprire il territorio attraverso esperienze culturali e naturalistiche.

Venerdì ad aprire il weekend sarà un pezzo di storia della musica veronese. Sul palco del Mura Festival saliranno i Niù Tennici, storica formazione nata a Verona a metà degli anni '80 e divenuta celebre a livello nazionale nel 1991 con il brano Affitta una Ferrari, satira graffiante del mondo degli yuppie.

Nel corso degli anni la band ha saputo mantenere uno stile unico e inconfondibile, mescolando ironia, critica sociale e una forte componente umana nei testi. Dopo una lunga pausa, è tornata sulle scene nel 2005 con nuove pubblicazioni e concerti, collaborando anche con artisti come Mauro Ottolini e Dan Xikidi.

Il loro live promette di far vibrare le Mura con un sound inconfondibile e coinvolgente.

La giornata di sabato si apre con un'attività pensata per i più piccoli:

Suoniamo Insieme – Musica per bambini (ore



Il Mura Festival si prepara ad inaugurare un nuovo fine settimana ricco di appuntamenti

10:00)

L'Associazione culturale Il Giardino dei Linguaggi propone un laboratorio musicale rivolto a famiglie con bambini dai 2 ai 6 anni. Un percorso interattivo di musica d'insieme in italiano e in inglese, dove voce, corpo e semplici strumenti diventano strumenti di gioco e scoperta. Nel pomeriggio, l'appuntamento è con un trekking urbano condotto dalla guida ambientale escursionistica Nella Maria Tomezzoli. Il percorso – della durata di circa 3 ore e 7 km – toccherà alcuni dei luoghi più suggestivi della città, tra cui San Zeno in Monte, Poiano, Torricelle e Castel San Felice. Durante le soste

saranno letti brani tratti dalla raccolta Infinite volte dell'autrice Rita Pippa.

A partire dalle 21:00, Casa Enriquez si trasformerà in un vero e proprio "Bar Sport" per la proiezione della finale di Champions League tra Inter e Paris Saint Germain. Un momento di condivisione, tifo e passione calcistica, sotto le stelle. La chiusura del weekend è affidata a una serata originale, pensata per chi vuole socializzare in modo spontaneo e divertente. Wine To Meet You, ideata da Anna e Lisa del progetto DALVI-VO, è un format che unisce gioco, interazione e momenti di relax per conoscere nuove perso-

ne, rompere il ghiaccio e creare connessioni autentiche, "come si faceva una volta".

L'appuntamento è alle ore 20:00 con accoglienza e check-in, a seguire un gioco rompighiaccio, uno spazio "secret box" e momenti liberi di conversazione. A chiudere il weekend lungo, una serata all'insegna del divertimento e della leggerezza. Dalle ore 21:00, Casa Enriquez ospiterà un appuntamento dedicato al karaoke: un microfono aperto a tutti per cantare insieme i grandi successi di ieri e di oggi, in un clima informale e conviviale. Un momento perfetto per salutare il lungo ponte in musica.

VOLLEY. IL VERONESE CLASSE 2005 CRESCIUTO NEL SETTORE GIOVANILE

Al centro c'è Marco Valbusa

Ha già vestito la maglia della nazionale nelle selezioni under 20 e 21

Verona Volley annuncia l'ingresso in prima squadra di Marco Valbusa, centrale classe 2005, cresciuto nel Settore Giovanile scaligero.

Veronese di nascita, dopo aver completato la trafila nel vivaio del Club, Valbusa ha trascorso le ultime due stagioni in prestito all'ArredoPark Dual Caselle, dove ha maturato esperienza nel campionato nazionale di Serie B. Il giovane atleta ha inoltre già vestito la maglia azzurra con le selezioni giovanili della Nazionale Italiana, in particolare partecipando ai campionati europei Under 20 nel-

l'estate 2024. Fresca è la convocazione in Under 21 per preparare i prossimi impegni estivi. L'approdo in prima squadra rappresenta un traguardo significativo per Valbusa, che corona così un percorso di crescita costante all'interno del Club.

"Vestire la maglia di Verona in SuperLega - ha dichiarato Valbusa - è un sogno che si realizza. Ho lavorato duramente in questi anni per farmi trovare pronto, e far parte della squadra della mia città è un orgoglio immenso. Ringrazio la società per la fiducia e tutti gli allenatori che mi hanno

accompagnato in questo percorso. Ora non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura".

"Siamo molto orgogliosi - ha detto il presidente Fanini - di accogliere Marco in prima squadra, perché rappresenta al meglio anche l'attività che stiamo sviluppando con il nostro Settore Giovanile. Vederlo compiere questo passo con noi è una grande soddisfazione per tutta la società ed uno stimolo per tutti i nostri giovani che possono aspirare a seguire il suo percorso. Marco è un ragazzo serio, con valori solidi e grande determinazione: qualità



Marco Valbusa

che lo hanno portato fin qui e che lo aiuteranno a crescere ancora al fianco di giocatori più esperti e assieme a uno staff di spessore. Inoltre, avere un veronese nel roster rafforza ulteriormente il nostro legame con il territorio e la nostra identità."

MOTORI. IL RALLY DUE VALLI ENTRA NEL VIVO

Torna Scattolon e accende la sfida

Il 43° Rally Due Valli entra nel vivo con lo shakedown e così sarà anche per Giacomo Scattolon che si prepara ad affrontare la gara veronese quale secondo atto della sua stagione nel Campionato Italiano Rally Promozione 2025. Il pilota pavese, navigato da Francesco Magrini, sarà nuovamente a bordo della Citroën C3 Rally2 gestita da F.P.F. Sport e gommata Pirelli, per il colori della Scuderia Movisport, in una gara

che sulla carte potrebbe riservare sorprese. Rispetto agli ultimi anni, per Scattolon questa è la sesta partecipazione al Due Valli, la competizione scaligera ha cambiato i suoi connotati tornando a proporre, all'interno delle 8 prove speciali in programma quest'anno, anche il tratto di Erbezzo. Questa prova si correrà in due versioni: venerdì con uno sviluppo di quasi 28 chilometri, sabato con due passaggi da oltre 23



Scattolon torna al Due Valli

chilometri. Una prova difficile, tecnica, ricca di cambi di ritmo dove, sicuramente si farà la differenza. Il 43° Rally Due Valli si è aperto oggi con lo shakedown ad Alcenago, seguito dalla partenza ufficiale da Veronafiere e dalla Power Stage "Alcenago-Up Rent". In serata spazio alla lunga "Erbez-

zo-Tomasi Auto" di 27,89 km, che torna in programma dopo l'ultima edizione del 2019. Sabato 31 si disputeranno sei prove in due giri: si ripeteranno "Alcenago-Up Rent", "San Francesco-Wingamm" e la nuova "Cappella Fasani-Banca Valsabbina" (23,3 km), con arrivo finale in Piazza Bra.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it